

Media review



Indice

Scenario Formazione	3
Spazi di futuro: aNapoli c è CasaCorriere Corriere della Sera - 03/11/2021	4
«Il quadro pandemico è discreto Ma i no vax non hanno capito quanto rischiano con la Delta» Corriere della Sera - 03/11/2021	6
I “censori” di Report fanno marcia indietro: non hanno visto la tv Il Fatto Quotidiano - 03/11/2021	9



| Scenario Formazione



A Palazzo Reale Da domani a domenica il nuovo festival diffuso. Al centro la ripartenza e i progetti per il Sud

Spazi di futuro: a Napoli c'è CasaCorriere

di **Ida Bozzi**

Una festa di eccellenze, che fa incontrare in un luogo mirabile noti autori, artisti, mondo politico ed economico: il CasaCorriere festival *Spazi di futuro* è la nuova rassegna diffusa e partecipata di Napoli, con la direzione artistica di Laura Valente, che si svolgerà da domani a domenica 7 a Palazzo Reale, organizzata da «Corriere del Mezzogiorno» e «Corriere della Sera» (sull'impronta degli incontri di CasaCorriere promossi in epoca pre Covid per sei anni) per celebrare la ripartenza parlando di futuro e progetti per il Sud.

«Il festival — spiega Enzo d'Errico, direttore del «Corriere del Mezzogiorno» — celebra la possibilità di tornare a discutere dal vivo ed è il contributo che il giornale vuole dare alla città, in vista di una nuova stagione che si apre per Napoli, con il nuovo sindaco e in vista del piano Pnrr, occasione storica per il Mezzogiorno». Una ripartenza che può puntare su elementi di forza come la cultura, la valorizzazione del patrimonio, la capacità di trasformare risorse per far nascere un'industria cultura-

le nel Mezzogiorno, e ancora turismo di qualità, sistema industriale e innovazione: l'incontro tra la tradizione e la modernità.

All'incontro d'apertura, *Spazi di futuro*, domani nel Teatrino di corte di Palazzo Reale (ore 12), dopo i saluti del direttore del Palazzo Mario Epifani, intervengono Luciano Fontana, direttore del «Corriere della Sera», il ministro Dario Franceschini (in collegamento) e la ministra Mara Carfagna, moderati dallo stesso d'Errico. Tra i dibattiti di domani *La città di carta*, con Viola Ardone, Peppe Fiore, Alessio Forgione, Massimiliano Virgilio, modera Mirella

Armiero; i due incontri *Variante Sud* con il ministro Luigi Di Maio, Nicola Saldutti, Antonio D'Amato e Giangiacomo Pierini (ore 17) e con il ministro Andrea Orlando su lavoro e innovazione (ore 18.30); altri talk sulle eccellenze sportive con Luciano Spalletti, sulla temperie politica con Walter Veltroni, per chiudere con Aldo Cazzullo su Dante e il *Purgatorio* (ore 20.30). Sabato 6 si parla di eccellenze della moda,

del teatro, della cultura in molti incontri tra cui quello con Erri De Luca (ore 18) e con Maurizio de Giovanni e Diego De Silva con l'intervento dell'attrice Cristina Donadio (ore 19.30). Domenica 7 l'incontro *Il Corriere a tu per tu con Gaetano Manfredi* (dalle ore 12), con il sindaco e gli editorialisti Marco Demarco, Paolo Macry e Antonio Polito, con il direttore d'Errico. Chiude la lettura di Mimmo Borrelli «in lingua flegrea» del XXVI Canto dell'*Inferno*.

Nei tre giorni anche visite guidate (nella foto: le opere di Nino Longobardi che saranno in mostra nella Cappella Palatina; l'artista ha realizzato anche la locandina del festival), percorsi d'arte e i pomeriggi per bimbi con la cooperativa LeNuvole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Evento



● Enzo d'Errico, direttore del «Corriere del Mezzogiorno»

● Il CasaCorriere festival *Spazi di futuro* si svolge a Napoli, a Palazzo Reale, da domani a domenica 7. Direttore artistico è Laura Valente



► 4 novembre 2021





«Il quadro pandemico è discreto Ma i no vax non hanno capito quanto rischiano con la Delta»

Ricciardi: immunizzarsi pure contro l'influenza, sarà aggressiva

L'intervista

di Margherita De Bac

«**D**iscreta anche se non ottimale». Sono i due aggettivi che secondo Walter Ricciardi, consigliere del ministro della Salute Roberto Speranza, ordinario di Igiene all'università cattolica Fondazione Gemelli, meglio descrivono la situazione del quadro pandemico italiano.

L'allarme lanciato da alcune Regioni, come Veneto e Alto Adige, è esagerato?

«La realtà è che un numero molto rilevante di non vaccinati mantengono alta la circolazione del virus. Non hanno capito quanto rischiano».

Quanto?

«La variante Delta ha cambiato radicalmente la dinamica dell'epidemia perché ha incrementato la contagiosità e reso necessario oltre alla vaccinazione, l'adozione di misure ulteriori come il passaporto verde che infatti molti altri Paesi stanno reintroducendo, e ne discute anche la Gran Bretagna».

A quali paradigmi dobbiamo fare riferimento?

«Partirei dalla Danimarca. Dopo aver raggiunto una percentuale di vaccinati più alta

della nostra e aver tolto le misure restrittive, sta assistendo alla risalita dei casi tanto che verrà ripristinato l'obbligo di mascherine al chiuso. Con questa variante il gioco è cambiato. Non ci si può accontentare di contenere, bisogna andare oltre».

Il secondo paradigma?

«Israele. Ha vaccinato in modo estensivo la popolazione con la terza dose, ha adottato il green pass e ha iniziato a pianificare la campagna di immunizzazione dei bambini. È la via da seguire, sarà il primo Paese a venire fuori».

E l'Italia?

«Purtroppo è vincolata all'agenzia europea Ema che prende le decisioni con due o tre mesi di ritardo rispetto agli americani della Fda. Tanto basta alle ondate per ripartire».

In cosa l'Ema ha tardato?

«Sulla necessità della terza dose e del richiamo per i vaccinati con Johnson&Johnson, a partire dai due mesi dall'unico inoculo».

Che cosa dicono i dati?

«Le Regioni fanno bene ad alzare la guardia. L'aumento dei casi ci sarà. Ma non tale da mettere sotto scacco gli ospedali. Non credo che torneremo agli stessi livelli di emergenza».

Oltre alla terza dose, all'uso di mascherine, al rispet-

to del distanziamento, cosa è importante per affrontare l'inverno in sicurezza a livello individuale?

«Vaccinarsi contro l'influenza che quest'anno si annuncia più aggressiva».

Il governatore del Veneto Luca Zaia propone test sierologici di massa propedeutici alle terza dose. Lei è d'accordo?

«Sulle strutture sanitarie ricadrebbe un carico di lavoro non giustificato dalle evidenze scientifiche. La terza dose prima o poi dovrà essere raccomandata a tutti, anche sotto i 60 anni. Non c'è fretta, per l'Italia è l'impegno del prossimo anno. Abituamoci all'idea di ricevere tutti quanti una dose di richiamo, o booster, con una certa periodicità come avviene per l'influenza. L'immunità stimolata da questi vaccini non è permanente, gli anticorpi nel tempo scendono».

La memoria cellulare di cui il sistema immunitario è dotato allora non conta?

«Certo che conta e infatti la memoria immunitaria protegge le persone con bassi livelli di anticorpi dalla malattia grave, ma non dall'infezione. È un problema di sanità pubblica. Poi chi viene contagiato è costretto ad assentarsi dal lavoro e parliamo di decine di migliaia di persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è



● Walter Ricciardi, 62 anni, è consigliere del ministro della Salute Roberto Speranza ed è ordinario di Igiene all'università Cattolica Fondazione Gemelli di Roma



L'Europa decide con troppo ritardo, dobbiamo guardare a Israele

● **La parola**

B.1.617.2

Indica la variante Delta identificata per la prima volta in India nell'ottobre 2020 e diffusa ovunque nel mondo. Risulta avere una trasmissibilità maggiore del 97% rispetto al virus originale



► 4 novembre 2021



Insieme Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi alla presentazione di una serie di iniziative organizzate dalle scuole su rispetto dell'ambiente, riciclo, corretti stili di vita e mobilità sostenibile (foto Mauro Scrobogna /LaPresse)



TELEBAVAGLIO Caso vigilanza Rai Dopo le accuse di “propaganda No vax”

I “censori” di Report fanno marcia indietro: non hanno visto la tv

» Alessandro Mantovani

La senatrice e capogruppo Pd in commissione Vigilanza Rai, **Valeria Fedeli**, assicura di aver “sempre difeso il lavoro di *Report*, preziosissimo” e premette di non aver “chiesto sanzioni”. Però “siamo rimasti colpiti – dice al *Fatto* – che il servizio di lunedì inducesse preoccupazioni sulle vaccinazioni”. E invoca “attenzione, equilibrio”. Impossibile, tuttavia, farsi spiegare nel merito la nota contro *Report* firmata con i suoi colleghi dem della Vigilanza. Nero su bianco si accusa il programma tv di aver fatto un “lungo compendio delle irresponsabili tesi Novax” (quando Sigfrido Ranucci ripete che i vaccini servono); di aver parlato di “larga frequenza di effetti collaterali” (quando *Report* ha specificato che sono “rari”, ma hanno condotto a modifiche di protocolli e fasce d’età); si stigmatizza poi l’aver posto “dubbi sull’efficacia dei vaccini, perplessità sulla durata della copertura” (quando sul tema, dibattuto tra gli scienziati, il giornalista di Rai3 ha intervistato il professor Andrea Crisanti di Padova, il professor Peter Doshi del Maryland e membri della *Food and drug administration Usa*).

La nota dem – tanto sgrammaticata da aver indotto Enrico Letta a sconfessare i suoi, che avevano informato dell’iniziativa solo Debora Serracchiani – rimprovera a Ranucci di aver portato in video “sedicenti infermieri irri-conoscibili... che affermano di essersi infettati per responsabilità delle aziende farmaceutiche”. Ma può dirlo solo

chi non ha visto il servizio di Samuele Bonaccorsi e Lorenzo Vendemiale. Le case farmaceutiche non c’entravano affatto. E quattro infermieri su cinque erano a volto scoperto, a nome dei maggiori sindacati denunciavano l’assenza di tamponi e test anticorpali come contrasto alla diffusione di infezioni ospedaliere. Era a volto coperto solo un’infermiera del Sant’Eugenio di Roma, segnato da un grave *cluster*, che, parlando in chiaro, avrebbe rischiato il posto. “Era pixellata”, protesta **Andrea Romano**, deputato dem tra i firmatari della nota. All’inizio, raggiunto al telefono, è cordiale, ma dopo due-tre domande si chiude: “C’è il comunicato, mi attengo a quello”. Inutile chiedergli perché abbia accusato *Report* di aver usato “un sedicente collaboratore del Cts” per denunciare “la totale imperizia dell’organismo”. Il servizio aveva solo riferito un dato incontestato: ovvero l’assenza di basi scientifiche per allungare il *green pass* da 9 a 12 mesi. “La durata della protezione è sconosciuta” secondo Pfizer; Israele dice sei mesi, mentre Fda e Ema sono incerte. Avremmo voluto chiedere all’onorevole dem delle preoccupazioni del professor Doshi, ma Romano pensava ai pixel.

Il conduttore, nel frattempo, ha incassato il sostegno di Carlo Fuortes, l’amministratore delegato Rai, così come di diversi membri del Cda. A irritare i parlamentari è stata la frase pronunciata in diretta da Ranucci: “È ovvio che la terza dose è il business delle case farmaceutiche”, con tanto di grafico con la



moltiplicazione dei profitti di Pfizer e Moderna. Ma era marzo 2021, le prime iniezioni erano appena iniziate, quando Pfizer presentava agli investitori l'“opportunità” di una terza inoculazione. “Ho contestato solo quella affermazione, sono un grande estimatore di Ranucci e di *Report*”, assicura **Andrea Ruggeri**, di Forza Italia. Un po' oltre è andato **Michele Anzaldi**, di Italia Viva, con il collega Davide Faraone: in un'interrogazione accusano *Report* di “teorie complottistiche antiscientifiche”. Ma anche Anzaldi frena. Ricorda di essere “intervento per ultimo”, chiede anche lui “equilibrio”, dice che “il servizio pubblico non è un giornale, che uno si rilegge finché non lo capisce. La tv la si ascolta mentre si chiede ai bambini se hanno fatto i compiti!”. E le teorie complottiste? “Non l'avrei scritto”, riconosce. Non sarà che Iv si è irritata per il successivo servizio di *Report*, quello su Renzi e l'Arabia Saudita? “Non volevo intervenire sui vaccini – confessa Anzaldi – perché sapevo che mi avreste contestato questo, ma su Renzi e l'Arabia Saudita è la sesta volta che lo fanno...”.

**PIPPO FRANCO,
GREEN PASS
SEQUESTRATO**



I CARABINIERI del Nas di Roma hanno sequestrato il Green pass di Pippo Franco e di altre otto persone. Come svelato dal Fatto il 5 ottobre, l'attore 81enne è indagato per falso. Secondo la Procura di

Roma avrebbe ottenuto il certificato senza sottoporsi al vaccino anti Covid Sequestrati anche i Qr Code della moglie e del figlio Gabriele Pippo (ex star del programma *Temptation Island*). Fra gli altri indagati, ci sono il medico legale e professore universitario Antonio De Luca con due componenti del suo nucleo familiare e l'ex magistrato di Corte di Cassazione, Davide Iori. Con il tramite di De Luca, gli indagati avrebbero ottenuto il “favore” da un medico di base del quartiere Colli Albani di Roma, Alessandro Aveni, per il quale la Regione Lazio ha chiesto la sospensione dall'Ordine dei medici. (V.Bis.)



PROTAGONISTI



ANDREA ROMANO

• Livornese, classe 1967, giornalista: è il più arrabbiato con *Report* tra i dem della Vigilanza





► 4 novembre 2021

VALERIA FEDELI

• Già sindacalista Cgil,
è stata ministro
dell'Istruzione: senatrice
Pd della Vigilanza Rai



MICHELE ANZALDI

• Palermitano,
giornalista, ha lasciato
il Pd per Italia Viva.
Membro della Vigilanza

